

## Arriva un treno speciale: sei vagoni carichi di arte

Mostra itinerante: lunedì e martedì «evento» alla stazione ferroviaria. Sei vagoni adibiti a museo. E' il "treno dell'arte" che, partito da Roma il primo ottobre scorso, farà tappa a Siracusa lunedì e martedì prossimi per poi concludere, il dieci novembre a Milano, il suo percorso lungo tutta la penisola.

Un vero e proprio viaggio nel mondo dell'arte che permetterà ai visitatori di immergersi nei capolavori, centotrenta per la precisione, di alcuni tra i più importanti pittori della storia italiana dal Cinquecento ad oggi. Da Tiziano alla "street art" il treno-museo sarà l'occasione per ammirare opere (tutte provenienti da collezioni private) di straordinario valore storico e artistico, alcune delle quali mai esposte prima d'ora al pubblico e tutte selezionate da alcuni tra i più importanti studiosi e critici dell'arte del panorama nazionale.

Vittorio Sgarbi ha infatti selezionato i capolavori del Cinquecento e del Seicento. Il Settecento è invece stato curato da Ferdinando Arisi, mentre le opere dell'Ottocento sono state scelte da Duccio Trombadori. Luca Beatrice si è occupato del Novecento e Chiara Canali dell'ultima parte della mostra, quella cioè dedicata alle ultime generazioni e alla "Street Art".

Un'occasione imperdibile, dunque, per tutti gli amanti dell'arte che questa volta non dovranno districarsi tra Firenze, Londra e Parigi per ammirare alcuni tra i più importanti capolavori della storia della pittura. "Il treno dell'arte, da Tiziano alla Street Art: 500 anni di storia italiana" è infatti il titolo di questa mostra itinerante che toccherà ben ventidue stazioni: da Nord a Sud, in grandi città come in piccoli centri che per due giorni diventeranno luogo di riflessione e fruizione dell'arte e della cultura.

Cambia dunque il concetto di stazione ferroviaria ma cambia anche il concetto di viaggio in treno. Non più un percorso da realizzare con gli occhi incollati al finestrino alla ricerca di paesi, case e strade che cambiano aspetto improvvisamente ma, al contrario, un itinerario da percorrere senza mai distogliere lo sguardo da una mostra di rara bellezza.

Un'iniziativa, quella del treno dell'arte, che, giunta alla sua seconda edizione, ha come obiettivo quello di avvicinare l'arte alla gente e di far conoscere al grande pubblico le opere di grandi maestri: da Tiziano a De Chirico, dal Tintoretto a De Nittis.

E Vittorio Sgarbi, che non potrà essere presente a Siracusa

ma che ha partecipato soltanto alla tappa inaugurale di Roma, non ha dubbi su questa finalità: «Fosse solo per curiosità – ci dice – sono sicuro che la gente andrà a visitare il treno dell'arte. Un avvenimento che fungerà da scorciatoia per un pubblico di massa che altrimenti non andrebbe mai a ricercare in giro per il mondo queste opere ma che, in questa maniera, avrà comunque un'idea sommaria di quelli che sono stati i più grandi maestri della nostra storia».

E a proposito di questa opportunità, l'ideatore della mostra, Antonio Maria Pivetta, spiega: «Abbiamo prolungato di un giorno, rispetto alla passata edizione, la sosta del treno nelle stazioni proprio per permettere al maggior numero possibile di cittadini di visitare la mostra. Il progetto – continua – intende infatti dare alla gente la possibilità di ammirare straordinarie opere d'arte recandosi, gratuitamente, in un luogo familiare, facilmente raggiungibile e aperto per le visite l'intero giorno, dalle 9 alle 20».

Ampio spazio, in orari prestabiliti, sarà dedicato alle scolaresche, mentre i diversamente abili potranno visitare il treno museo seppur non accompagnati.

Articolo di PAOLA ALTOMONTE

tratto dal quotidiano La Sicilia  
Edizione di Sabato 13 Ottobre 2007